



MATTH. XXV.
Foenes qui referunt, heno his nova munera donat:
Qui fuit effusus, e serobe perdit opes.
Gratia subtrahitur, quam non impendis in utum.
Perdere apud iudum est non meruisse Deum.
*Der Herr schenkt denen neu, die ihm den Zunder bringen.
Führt den, der gut vergrub, als einen Strafer, an
Die Gnade fällt, wann wir sie nicht stets hoher schenken:
Wer nicht bei Gott geübt, Der hat sein Gut verthan.*

(Traduzione dal greco e commento a cura di d. Carlo De Ambrogio)

[11]Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, Gesù disse ancora una parabola perché era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro. [12]Disse dunque: «Un uomo di nobile stirpe parti per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare. [13]Chiamati dieci servi, consegnò loro dieci mine, dicendo: Impiegatele fino al mio ritorno. [14]Ma i suoi cittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un'ambasceria a dire: Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi.

[15]Quando fu di ritorno, dopo aver ottenuto il titolo di re, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. [16]Si presentò il primo e disse: Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine. [17]Gli disse: Bene, bravo servitore; poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città. [18]Poi si presentò il secondo e disse: La tua mina, signore, ha fruttato altre cinque mine. [19]Anche a questo disse: Anche tu sarai a capo di cinque città. [20]Venne poi anche l'altro e disse: Signore, ecco la tua mina, che ho tenuta riposta in un fazzoletto; [21]avevo paura di te che sei un uomo severo e prendi quello che non hai messo in deposito, mieti quello che non hai seminato. [22]Gli rispose: Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: [23]perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi. [24]Disse poi ai presenti: Toglietegli la mina e datela a colui che ne ha dieci [25]Gli risposero: Signore, ha già dieci mine! [26]Vi dico: A chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. [27]E quei miei nemici che non volevano che

diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me». [28] Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme.

(Lc 19,11-28)

La parabola della ricompensa

«Mentre la folla ascoltava queste parole, Gesù disse ancora una parabola, dato che era vicino a Gerusalemme e dato che essi credevano che la manifestazione del Regno di Dio fosse imminente». L'aspettativa dell'irrompente Regno di Dio diventa più accesa. L'irrequietezza afferra gli uomini: aspettano gli eventi ma con false idee. Gesù gliela rettifica con la parabola delle «mna» che mette davanti agli occhi la necessità dello sforzo personale, del proprio impegno, della cooperazione attiva. Gesù distingue tre gruppi di uomini. *Il primo gruppo*

sono gli uomini che si sforzano e che si affaticano lealmente: decuplicano il loro pezzo d'oro.

Il secondo gruppo sono quelli che l'accrescono con il loro lavoro, cinque volte di più. Sono ricompensati in proporzione. È la parabola della ricompensa. Il Regno di Dio è prima di tutto grazia, donata liberamente; l'uomo è colui che riceve. Ma l'uomo non è soltanto un essere passivo e ricevente: deve apportare del suo. La parola di Dio è una chiamata. La cooperazione può essere d'intensità diversa: accanto al cristiano mediocre c'è il santo. Accanto al mezzo-cristiano c'è il cristiano che ha la passione delle vette. Ma ci sono anche gli uomini passivi: *terzo gruppo.* C'è chi non vuole né moltiplicare il talento ricevuto né perderlo: lo nasconde e lo tiene in serbo nella biancheria. Non esiste una «terra di nessuno» tra Dio e il demonio. Con la sola passività si perde ciò che si è ricevuto. E per di più arriva il castigo. Il Regno di Dio è la più grande ora della grazia, l'ora della decisione. L'uomo dovrà renderne conto.